

# IL PIVIERE

*Santissima Trinità  
Liturgia delle Ore I*



## Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

A Z I O N E C A T T O L I C A

### ACR

Quest'anno sarà  
**TUTTO DA SCOPRIRE ...!**

- 6/8 (1°, 2°, 3° ele) Martedì 15:15-16:45
- 12/14 (1°, 2°, 3° media) Martedì 18:30-20
- 9/11 (4°, 5° ele) Mercoledì 15:30-17

### Giovanissimi

Lunedì alle 21 alla Pieve.

### Processione

- Giovedì 4 alle 21:00 alla Pieve esposizione Ss. Sacramento ed alle 21:30 inizierà la processione per la festa del

### CORPO E SANGUE DI GESU'

- Si prega essere puntuali ed anche disponibili a svolgere i piccoli servizi per la buona riuscita della processione.

*Creata a sua immagine,  
viviamo a sua immagine*

La festa (o solennità per il linguaggio liturgico) della Trinità è difficile da commentare, da vivere e da far vivere, perché è atipica. Uno degli elementi fondamentali della festa, infatti, è la ricorrenza: un evento, un fatto, da ricordare e da fare rivivere. La festa della Trinità, invece, è priva di riferimenti concreti da ricordare. Essa propone una verità di fede da contemplare. E questo comporta una difficoltà ulteriore, perché di fronte a un contenuto, fosse anche una verità di fede, la nostra esigenza per certi aspetti insopprimibile è capire o almeno cercare di capire. Ora sappiamo che cercare di capire il mistero di Dio che unico ("Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro"), ma in tre Persone è come volere mettere l'oceano dentro un bicchiere; è come pretendere di fissare il sole senza bruciarsi gli occhi. Che fare, allora?

### L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 1 giugno**  
Scuola Materna 18:00 S. Messa
- Martedì 2 giugno**  
Chiesina 18:00 S. Messa
- Mercoledì 3 giugno**  
Montelopio 18:00 S. Messa
- Giovedì 4 giugno**  
Scuola Materna 18:00 S. Messa
- Venerdì 5 giugno**  
Chiesina 18:00 S. Messa
- Sabato 6 giugno**  
Pieve 17:30 S. Rosario  
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 7 giugno**  
Pieve ore 8:30 S. Messa  
Montecchio 10:00 S. Messa  
Pieve 11:30 S. Messa

**D**a questa settimana gli orari delle messe feriali tornano alla Scuola Materna ed in Chiesina.



## Oratorio Estivo alla Pieve

Dal 15 giugno al 10 luglio dalle 15 alle 19

Per i ragazzi che hanno frequentato dalla prima elementare alla prima media.

I martedì ed i giovedì di giugno i **laboratori di Crea...caritando** dalle 15:30 alle 17:30, ai quali possono partecipare anche i non iscritti all'Oratorio Estivo.

Iscrizioni entro il 2 giugno da Elena Ferranti.

## TURNO PULIZIE CHIESA

*Fabbrica: venerdì 5*

*Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,  
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti*

*Montecchio: sabato 6*

*Emilia Molesti, Maria Teresa Landi,  
Raffaella Cinelli*

## TURNO PREPARAZIONE CHIESA

*Domenica 7: Barbara Molesti*

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Ferranti Elena, Burgassi Alessandro,  
Addio Vincenzo**

Turno del 2 giugno

**Macelloni Cesare, Bellucci Angelo,  
Sgrolli Danilo**

### ECONOMIA

Entrate

#### Montecchio

€19,70 off. 10 mag. €100,00 off. 17 mag.

€24,30 off. 24 mag. €113,00 off. Candeletto

#### Fabbrica

€7,00 off. Candeletto

€158,00 off. 24 mag.

Uscite

#### Montecchio

€100,00 Caritas per Nepal

€110,60 metano €86,01 enel

€374,36 assicurazione

#### Fabbrica

€134,20 manutenzione ciclostile

€403,75 enel

€599,81 metano

## Auguri a...

### 2 giugno

*Franco Gronchi, Laura Ciattaglia, Lorenzo Bachini*

### 3 giugno

*Elisabetta Cerelli, Filippo Molesti*

### 4 giugno

*Giuseppe Radicchi, Floria Cavani,  
Giuliano Cavani, Susanna Anichini*

### 5 giugno

*Benedetta Bagagli*

### 6 giugno

*Giuseppina Guerrieri, Federica Trevisan,  
Rosanna Cacace, Claudia Cusmai*

### 7 giugno

*Sandra Bendinelli, Jacopo Cioni*

Se ci sono dati errati o mancanti  
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

## Intenzioni per le SS. Messe

### Fabbrica

1 Lun Armida e Alvaro Lari

2 Mar Vasco Garosi

4 Gio Bruno e Elisa Sardelli

5 Ven Def. Catarsi

6 Sab Giovanni, Livia e Gabriella

### Montecchio

7 Dom Tersilia Gronchi

La possibilità che abbiamo è abbassare lo sguardo verso ciò che i nostri occhi possono vedere, e il nostro cervello può capire: noi. Infatti, se siamo stati creati da Dio a sua immagine e somiglianza, e Dio non è un solitario chiuso nella sua onnipotenza – in tal caso non avrebbe creato niente e nessuno -, ma una comunità di amore: Padre, Figlio e Spirito Santo, dentro di noi devono essere riscontrabili le tracce di questa verità incomprensibile. Infatti...

In tutte gli uomini e le donne, di qualsiasi età e condizione, è insopprimibile il bisogno di amore. Siccome "amore" nella nostra lingua e nell'uso comune dice tutto e il contrario di tutto, precisiamone il significato. Amore significa esigenza di volere bene e di essere voluti bene; bisogno di accogliere e di essere accolti; sicurezza di non essere lasciati soli. Sappiamo che la solitudine è uno spauracchio in ogni età: il neonato, se non sente qualcuno accanto a sé, piange e strepita. Il ragazzo, se non viene accolto dai compagni, si sente sbagliato. L'adolescente, pur di non essere escluso dal gruppo, è disposto a seguirlo anche se viene trascinato in comportamenti negativi. L'adulto, se non si sente apprezzato e stimato, va in depressione. L'anziano, quando si accorge che non ha più nessuno che si prende cura di lui, perde la voglia di vivere. La traccia del Dio comunità di amore che possiamo cogliere in noi, creati a sua immagine, è il bisogno di amare e di essere amati, di non essere lasciati soli, perché senza gli altri rimaniamo nudi e indifesi.

Allora, se per festeggiare la Trinità non abbiamo ricorrenze concrete, dal momento questo mistero ci è stato rivelato a poco a poco attraverso la lunga storia della salvezza, con segnali difficili da cogliere, senza fatti clamorosi e precisi, fino a quando Gesù, lasciando la terra non ci ha lasciato la consegna chiara e indiscutibile: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo", possiamo fare festa lo stesso, perché questo "grande mistero" diventa concreto nella nostra vita di ogni giorno, dove il bisogno e la capacità di amare gli altri manifesta la bellezza dell'essere stati creati a sua immagine. Fare festa alla Trinità significa allora rafforzare l'impegno a fare la bellezza di una vita vissuta con gli altri e per gli altri. Impegno non facile, perché il "padre della menzogna" che conosce e combatte i progetti di Dio, ha puntato le sue insidie proprio su questa traccia dell'immagine di Dio, travestendo il bisogno di amare e di essere amati in tutte le sue deformazioni che ben conosciamo: l'amore che è dono, diventa possesso; il bisogno degli altri si trasforma in rapina, in sfruttamento, in strumentalizzazione; la comunicazione diventa chiacchiericcio vuoto che sempre di più conduce al suo contrario: incomunicabilità e autismo sentimentale e spirituale. Creati a sua immagine, viviamo a sua immagine! Così il mistero più grande e alto della nostra fede, diventa l'impegno più concreto e quotidiano: uscire continuamente dall'egocentrismo e dell'egoismo per entrare sempre di più nella comunità d'amore del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.